



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

27/03/2014

Il Corso di Studio ha attivato da oltre un decennio un Comitato di Indirizzo che si riunisce con scadenze variabili. Composizione e attività del Comitato sono reperibili sul sito del Dipartimento.

Link inserito: <http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/scienze-geologiche/articolo99020638.html>

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

18/04/2016

Il CdS programma i lavori del Comitato di Indirizzo attraverso la responsabilità di un docente/coordinatore che funge da presidente e che è responsabile della convocazione delle sedute e della elaborazione dell'OdG. Per il triennio 2016-18 il responsabile è il Prof. Doriano Castaldini.

Le sedute si tengono di norma con cadenza annuale nel periodo primaverile/estivo.

Le Parti Interessate coinvolte nel Comitato sono state individuate in relazione ai principali settori del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni in ambito locale nei quali i laureati del CdS possono prevedibilmente essere impiegati. Per l'individuazione di ciascun componente del Comitato, oltre alle indicazioni delle parti interessate e la disponibilità personale, si è tenuto conto del curriculum didattico, scientifico e professionale.

Per avere a disposizione un parere più ampio sulle competenze e abilità necessarie ai laureati per inserirsi nel mondo del lavoro, si stanno avviando consultazioni con vari enti e realtà produttive che svolgono comunemente attività anche in ambito nazionale e internazionale per un loro coinvolgimento attraverso consultazioni a distanza e su questioni specifiche (verbale Comitato di Indirizzo del 7/7/2015, punto 1:

<http://www.dscg.unimore.it/site/home/area-riservata/verbali-del-comitato-di-indirizzo-dei-corsi-di-laurea-in-scienze-geologiche.html>).

Ai membri del Comitato di Indirizzo si richiede di esaminare ed approvare annualmente i Profili professionali e gli sbocchi professionali previsti per i laureati del CdS e l'elenco delle professioni per cui il CdS prepara (verbale C.I. del 7/7/2015, punto 2: <http://www.dscg.unimore.it/site/home/area-riservata/verbali-del-comitato-di-indirizzo-dei-corsi-di-laurea-in-scienze-geologiche.html>).

Per la definizione degli obiettivi formativi del CdS e dei risultati di apprendimento attesi dai laureati il CdS ha fatto riferimento al momento della sua istituzione ad una specifica documentazione riguardante le Scienze della Terra (Progetto Tuning:

http://tuningacademy.org/wp-content/uploads/2014/02/RefEarth-Science_EU_EN.pdf).

Non sono al momento disponibili studi di settore aggiornati e completi sul mercato del lavoro che è di potenziale interesse per i laureati in Scienze Geologiche. Negli ultimi anni è stata pubblicata un'indagine speciale CRESME RICERCHE spa edita dall'Ordine Nazionale dei Geologi (Il mercato della Geologia in Italia, Geologia Tecnica ed Ambientale, n.1, 2010), che fa riferimento comunque alla sola realtà occupazionale più strettamente professionale.

Più recentemente è stata avviata ed è in corso di attuazione una ricognizione da parte del Collegio Nazionale dei responsabili dei CdS in Scienze Geologiche su competenze, sviluppi e potenzialità del mercato del lavoro per i laureati in geologia attraverso un questionario inviato ad enti e strutture ritenute rappresentative di vari ambiti dell'industria, degli enti gestionali e territoriali e della

libera professione. La composizione di questo organo consultivo e il questionario inviato sono disponibili su:
<http://www.geologia.unimore.it/site/home/comitato-di-indirizzo.html> e sul sito del Collegio nazionale dei responsabili dei corsi di studio in Scienze Geologiche.

Descrizione link: Comitato di Indirizzo Nazionale per le Scienze della Terra

Link inserito: http://www.scienzegeologiche-italia.geo.unimib.it/Docs/2016-02-11_ComitatoIndirizzo+mails.pdf

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

GENERALE - I laureati della classe L-34 acquisiranno solide e specifiche competenze ed abilità per poter proseguire con profitto nei corsi di studi di secondo livello ed in particolare in quelli della classe LM-74 (Scienze e tecnologie geologiche). Con opportune integrazioni i laureati del CdS potranno inoltre avere accesso e seguire corsi di laurea magistrale afferenti alle classi: LM60-(Scienze della Natura), LM-75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente ed il territorio) e LM-79 (Scienze geofisiche). Al termine del percorso di studi i laureati potranno anche accedere a varie tipologie di Master universitari di primo livello ed in particolar modo a quelli inerenti complessivamente e genericamente le "Scienze della Terra". Sotto il profilo professionale, la caratteristica spiccatamente formativa e la solida preparazione nel campo delle Scienze Geologiche fornita dal CdS può permettere ai laureati di poter rispondere a richieste di impiego in vari settori pubblici e privati ove non sia necessariamente richiesta una preparazione specifica e di alta qualificazione (settore tecnico). I laureati potranno altresì trovare un coerente e diretto sbocco lavorativo nel campo della libera professione come regolamentata dal DPR 328/2001 che permette ai laureati triennali l'iscrizione, dopo il superamento di un esame di stato, ad un apposito albo nazionale con la qualifica di "Geologo junior". Oltre alla preparazione sugli aspetti formativi e culturali il CdS prevede infatti alcune attività formative esplicitamente volte alla acquisizione di specifiche competenze nel campo professionale, nonché le attività di tirocinio formativo previste.

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati triennali in Scienze geologiche svolgono funzioni di tecnico altamente qualificato nell'ambito o nei limiti di direttive generali, generalmente con facoltà di decisione ed autonomia operativa per il raggiungimento degli obiettivi specifici richiesti. In particolare il laureato in Scienze Geologiche:

- collabora al rilevamento e alla redazione di cartografie geologiche, geomorfologiche e tematiche di base;
- coadiuva le indagini geognostiche e l'esplorazione del sottosuolo, anche con metodi geofisici, finalizzate al reperimento, alla valutazione delle georisorse ed alla mitigazione dei rischi;
- collabora alle analisi dei materiali geologici;
- svolge indagini e ricerche paleontologiche, petrografiche, mineralogiche, sedimentologiche e geotecniche;
- interpreta in termini di significato i dati derivanti dalle osservazioni e dalla misure in laboratorio e li mette in relazione con teorie appropriate;
- conosce e comprende fatti, concetti, principi essenziali e teorie relative all'area delle Scienze della Terra;
- collabora alla valutazione, interpretazione e sintesi di informazioni e dati geologici;
- assiste gli specialisti nell'attività di ricerca;
- svolge la mansione di geologo di cantiere.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico in ambito tecnico-scientifico. Può essere necessaria una maggiore specializzazione e capacità di approfondimento in uno o più settori di professionalizzazione.

Oltre a capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, sono richieste adeguate competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti e clienti pubblici e/o privati).

Nel dettaglio, i laureati triennali sviluppano competenze utili per le attività di acquisizione e rappresentazione dei dati di campagna e di laboratorio, con metodi diretti e indiretti, quali:

1. il rilevamento e la redazione di cartografie geologiche e tematiche di base anche rappresentate a mezzo "Geographic Information System" (GIS);

2. il rilevamento degli elementi che concorrono alla individuazione della pericolosità geologica e ambientale ai fini della mitigazione dei rischi, compreso l'eventuale relativo coordinamento di strutture tecnico gestionali;
3. le indagini geognostiche e l'esplorazione del sottosuolo anche con metodi geofisici finalizzate alla redazione della relazione tecnico geologica;
4. il reperimento e la valutazione delle georisorse comprese quelle idriche;
5. la valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali ed ambientali limitatamente agli aspetti geologici;
6. i rilevamenti geologici e geologico-tecnici finalizzati alla predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
7. gli studi d'impatto ambientale per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) limitatamente agli aspetti geologici;
8. i rilievi geodetici, topografici, oceanografici ed atmosferici, ivi compresi i rilievi ed i parametri meteorologici caratterizzanti e la dinamica dei litorali;
9. le analisi dei materiali geologici;
10. le esecuzioni di indagini geopedologiche e la relativa rappresentazione cartografica;
11. la funzione di Direttore responsabile nelle attività estrattive con ridotto numero di addetti (secondo norme di legge);

12. indagini e ricerche paleontologiche, petrografiche, sedimentologiche, geopedologiche, geotecniche.
13. indagini chimico-fisiche mineralogiche con tecniche microscopiche, spettroscopiche e statistiche di caratterizzazione di materiali naturali, prodotti di sintesi e industriali.

sbocchi occupazionali:

I laureati triennali possono trovare impiego presso: studi professionali, enti pubblici di gestione territoriale (comuni, provincie, regioni, enti di bonifica, autorità di bacino, agenzie per la protezione del territorio, ecc....), enti e uffici di gestione, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico (musei, parchi naturali, sovrintendenze, ecc...), industrie e laboratori di ricerca/sviluppo e controllo qualità attivi nei settori delle materie prime e delle risorse energetiche ed idriche; enti e imprese attive nel settore della divulgazione scientifico-naturalistica e nelle attività ad essa correlate.

PROFILO 1 - Operatore specializzato nella raccolta e gestione di dati geologici del territorio

funzione in un contesto di lavoro:

attività di raccolta dati sul terreno, specificatamente indirizzata allaggiornamento e adeguamento della cartografia geologica, tecnica e tematica, assistenza operativa durante indagini geofisiche e geologiche, rivolte alla realizzazione di opere di ingegneria civile, prospezione e caratterizzazione di risorse energetiche, minerarie, idriche.

competenze associate alla funzione:

capacità di identificazione di fenomeni e processi che hanno agito o agiscono sul territorio, conoscenze delle modalità di raccolta ed archiviazione dei dati e di elaborazioni di base. Capacità di definire criteri di campionamento e identificare metodi analitici per la pianificazione di analisi di laboratorio.

sbocchi occupazionali:

I laureati operano negli uffici dell'amministrazione pubblica (statale e locale) che si occupano di conoscenza del territorio, in enti di ricerca e in società private che coinvolte nella gestione del territorio e delle sue risorse. Svolgono libera professione autonoma o inseriti in studi professionali.

PROFILO 2 - Operatore specializzato nel monitoraggio dell'ambiente, del territorio e delle sue risorse.

funzione in un contesto di lavoro:

fornire supporto tecnico all'attività di pianificazione territoriale e controllo ambientale; supporto specialistico per la protezione, sistemazione idrogeologica e per la salvaguardia e la sistemazione di aree a rischio. Controllo ambientale per la salvaguardia delle risorse idriche, per il risanamento, disinquinamento di falde, siti inquinati e smaltimento dei rifiuti. Supporto geologico alla tutela dei beni culturali e paleontologici, conservazione dei monumenti, geoarcheologia.

competenze associate alla funzione:

conoscenza dei fenomeni naturali potenzialmente attivi su un territorio, capacità di evidenziare situazioni di pericolo e di valutare in via preliminare possibili situazioni di rischio. Capacità di fornire supporto nella pianificazione di interventi di mitigazione del rischio. Conoscenza dei principali elementi di salvaguardia di risorse naturali e capacità di contribuire alla definizione di interventi di bonifica e tutela. Capacità di valutare possibili effetti di interventi antropici su situazioni specifiche

sbocchi occupazionali:

I laureati operano negli uffici dell'amministrazione pubblica (statale e locale) che si occupano direttamente di gestione del territorio, forniscono supporto operativo a enti di ricerca e operano in società private che lavorano sul territorio e ne gestiscono le risorse. Svolgono attività di libera professione autonoma o in studi professionali.

PROFILO 3 - Operatore specializzato nella esplorazione, gestione e sfruttamento di risorse naturali (giacimenti minerari e di idrocarburi)

funzione in un contesto di lavoro:

partecipazione alle attività di indagine per la esplorazione di risorse naturali, raccolta dati per la valutazione del potenziale minerario, capacità di elaborazione di base di dati di terreno, analisi di laboratorio (analisi geologiche, chimiche, fisiche) ed analisi indirette (geofisica, quali linee sismiche e log di pozzo).

competenze associate alla funzione:

capacità di collaborare alla ricerca e caratterizzazione di obiettivi minerari, capacità di organizzare banche dati utilizzabili da altri specialisti per produzione di modelli predittivi. Capacità di collaborare alla valutazione del potenziale di un giacimento e della fattibilità economica di progetti di sfruttamento delle risorse per quanto riguarda gli aspetti geologici.

sbocchi occupazionali:

I laureati operano in aziende di dimensioni medio-grandi (compagnie petrolifere, società di servizio, società di ricerche minerarie) con ruolo di tecnici con diverse specializzazioni.

PROFILO 4 - Operatore specializzato nella attività analitica di laboratorio su materiali naturali e geomateriali**funzione in un contesto di lavoro:**

caratterizzazione fisico-chimica e meccanica geomateriali; controllo della qualità industriale, impiego tecnologico di materiali naturali e di geomateriali nell'industria meccanica, chimica ed elettronica; tecnico per l'impiego dei materiali lapidei ornamentali; gemmologia.

competenze associate alla funzione:

conoscenze delle principali tecniche analitiche per la caratterizzazione di materiali naturali e artificiali (geomateriali), conoscenze sugli utilizzi di tali tipologie di materiali per usi industriali, supporto alla individuazione materiali adatti per specifiche problematiche di utilizzo, sia in campo industriale sia edilizio/ingegneristico sia architettonico/storico/artistico

sbocchi occupazionali:

I laureati operano prevalentemente in aziende ceramiche e altre società private attive nel campo dei materiali naturali e sintetici (geomateriali) per diverse possibili applicazioni sul territorio. Operano inoltre in uffici dell'amministrazione pubblica (statale e locale) che si occupano di caratterizzare materiali naturali; forniscono supporto operativo a enti di ricerca. Svolgono attività di libera professione autonoma o inseriti in studi professionali.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici geologici - (3.1.1.1.1)
2. Tecnici dei prodotti ceramici - (3.1.3.2.1)
3. Tecnici minerari - (3.1.3.2.2)
4. Tecnici di produzione in miniere e cave - (3.1.5.1.0)
5. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
6. Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)
7. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

11/04/2014

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in Scienze Geologiche (Classe L-34) devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per un proficuo e regolare percorso formativo, occorre inoltre possedere sufficienti conoscenze e competenze relativamente alle discipline matematiche, fisiche, chimiche e delle scienze naturali.

E' previsto lo svolgimento di un test di ingresso riguardante la preparazione delle matricole per quanto riguarda le competenze logico- matematiche, eventualmente organizzato e gestito in collaborazione con strutture interuniversitarie nazionali. Il test ha lo

scopo di rilevare il livello di preparazione complessiva delle matricole, di fornire una indicazione per colmare, attraverso personali percorsi formativi, eventuali lacune iniziali di preparazione delle matricole e di modulare tempi, forme e modalità delle attività formative del Corso di studio.

Per gli studenti che denunciano lacune significative nella preparazione e non raggiungono la sufficienza, il Consiglio Interclasse può indicare apposite attività e relative modalità di recupero e di sostegno. Essi sono tenuti a superare l'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) entro il primo anno di corso. L' OFA si intende superato se, entro la data di inizio lezioni del primo semestre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, lo studente:

- a) supera l'esame del corso di Matematica e Informatica; oppure,
- b) attesta con opportuna certificazione la partecipazione al corso propedeutico di Matematica che viene organizzato annualmente dalla struttura dipartimentale.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/03/2016

Dall' A.A. 2015/2016, l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia sottopone alle future matricole un test orientativo al fine di promuovere processi di scelta sempre più consapevoli e responsabili per iniziare la propria carriera Universitaria. Il Test di Orientamento è obbligatorio per tutti i corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico ad accesso libero. E' preventivo alle immatricolazioni ma non selettivo e quindi sarà possibile iscriversi indipendentemente dal risultato del test.

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Geologiche devono sostenere una prova di verifica della preparazione iniziale per quanto riguarda le capacità/conoscenze logico-matematiche (Test di Ingresso). Per partecipare alla prova gli studenti devono iscriversi sul sito del CINECA (<https://laureescientifiche.cineca.it/>). Le iscrizioni alla prima sessione del test scadono di norma alla fine del mese di agosto. La prima sessione del test di ingresso (verifica della preparazione iniziale) si tiene nel mese di settembre. Altre sessioni sono di norma programmate per ottobre e dicembre/gennaio e le scadenze per l'iscrizione a queste sessioni vengono comunicate alle matricole secondo varie modalità. Il test di verifica della preparazione iniziale consiste in 25 domande di matematica di base. Per il superamento del test è necessario rispondere in modo esatto a 13 domande su 25. Il mancato superamento del test o la non partecipazione alla prova comportano il superamento dell'OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo) entro il primo anno di corso, pena la mancata iscrizione al secondo anno.

Per gli studenti che partecipano obbligatoriamente al corso propedeutico di matematica per il superamento dell'OFA è previsto lo svolgimento e il superamento di un test finale.

Ulteriore notizie e informazioni sul Test di Ingresso e sul Placement Test sono disponibili su:

<http://www.unimore.it/servizistudenti/guideEsse3.html>

Prima dell'inizio delle lezioni del corso curriculare di Inglese, lo studente è inoltre tenuto a svolgere un test relativo alla conoscenza della lingua (Placement Test). Gli studenti che nel PT non raggiungono il livello sufficiente per la fruizione del corso curriculare (livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo) sono tenuti alla frequenza di un corso on-line organizzato e gestito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e al superamento della relativa verifica finale. Gli studenti che nel PT raggiungono il livello B1 (2 abilità verificate) sono tenuti a superare una verifica finale del corso curriculare comprendente le abilità residue non previste dal PT.

Lo studente che è in possesso di certificazioni rilasciate da strutture interne o esterne all'Ateneo, specificamente competenti per la lingua inglese, può richiedere la dispensa dalla partecipazione al PT o il riconoscimento dei crediti previsti dal corso curriculare di Inglese (se in possesso del livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo), inoltrando una richiesta in tal senso al Consiglio Interclasse che la trasmette al CLA per una valutazione nel merito.

Il Corso di Laurea in Scienze Geologiche istituito presso l'Università di Modena e Reggio Emilia nella classe delle lauree in Scienze Geologiche, ha come principale obiettivo formativo specifico quello di fornire una solida preparazione geologica di base e, in secondo luogo, di fornire conoscenze e strumenti operativi e cognitivi basilari, utili per un eventuale inserimento nel mondo del lavoro (anche in riferimento all'apposito albo professionale per "geologo iunior").

Pertanto i laureati devono anche specificamente possedere:

- competenze basilari inerenti le metodiche di reperimento e caratterizzazione di materiali e risorse geologiche;
- competenze basilari inerenti i rischi naturali, con particolare riguardo al rischio idrogeologico e sismico;
- capacità di realizzare cartografia geologica e geo-tematica attraverso rilievi di campagna;
- capacità di utilizzo di strumenti di lavoro tecnologicamente avanzati, sia per le analisi di laboratorio, che per la sintesi e rappresentazione di dati di campo geologici o geotematici;
- capacità di redigere rapporti scritti, formalmente e sostanzialmente rigorosi, inerenti le attività svolte in laboratorio e in campo;
- capacità di ragionare in ampie scale temporali e spaziali, comprendendo i rapporti tra ambiente geologico e antropizzazione del territorio;
- capacità di individuare le correlazioni tra i diversi campi delle Scienze della terra e le altre discipline tecnico-scientifiche;
- capacità di interpretare i fenomeni geologici dalla micro- alla macro-scala.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio

Area delle discipline di base e linguistica

Conoscenza e comprensione

Lo studente alla fine del corso dovrà dimostrare di essere in grado di:

- definire e descrivere i fondamenti teorici di discipline di base (matematiche, informatico-statistiche, fisiche e chimiche) e le loro implicazioni nell'analisi dei sistemi terrestri;
- ricordare le basi grammaticali e sintattiche della lingua inglese e acquisire sufficienti competenze di lettura e scrittura in lingua inglese.

Strumenti di verifica

La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione avverrà attraverso prove orali, colloqui, interrogazioni, quiz ed esami scritti durante ed alla fine delle attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente alla fine del corso dovrà dimostrare di essere in grado di:

- applicare le fondamentali leggi matematiche, fisiche e chimiche anche per la risoluzione di problemi di natura geologica;
- leggere, scrivere e comunicare oralmente in lingua inglese con una discreta padronanza e tradurre dall'inglese un testo.

Strumenti di verifica

La verifica delle capacità ed abilità di applicazione e analisi avverrà attraverso prove pratiche, prove grafiche, compiti in aula, progetti ed attività pratiche anche con l'utilizzo di computer.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Chimica generale [url](#)

Fisica generale [url](#)

INFORMATICA [url](#)

Inglese [url](#)

MATEMATICA [url](#)

Area delle geoscienze

Conoscenza e comprensione

Lo studente alla fine del corso dovrà dimostrare di essere in grado di:

- ricordare, definire, descrivere, spiegare e discutere i fondamenti teorici di discipline geologiche s.l (geologiche, mineralogiche, petrografiche, paleontologiche, geofisiche, geomorfologiche e geologico-applicate) e le loro applicazioni nell'analisi dei sistemi terrestri;
- ricordare e descrivere la nomenclatura e i sistemi di classificazione usati nelle Scienze Geologiche;
- spiegare e discutere i fondamenti teorico-pratici e le problematiche inerenti i metodi di acquisizione, interpretazione ed analisi di dati geologici, anche negli aspetti connessi alla valutazione delle risorse e dei rischi di natura geologica;
- spiegare e discutere i processi che regolano il mondo naturale e geologico a diverse scale temporali e spaziali, e la loro interazione con le attività umane;
- inquadrare il contributo specifico delle Scienze Geologiche alle questioni ambientali e sociali, nonché l'applicabilità delle Scienze Geologiche in vari ambiti produttivi, gestionali e professionali;
- riconoscere l'utilità di un approccio multidisciplinare ed interdisciplinare al fine di conoscere e comprendere i sistemi terrestri.

Strumenti di verifica

La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione avverrà attraverso prove orali, colloqui, interrogazioni, quiz ed esami scritti durante ed alla fine delle attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente alla fine del corso dovrà dimostrare di essere in grado di:

- interpretare gli ambienti, i processi ed i materiali geologici in termini di ampie scale spaziali e/o temporali, utilizzando i contenuti specifici, le teorie, i paradigmi, i concetti e i principi delle discipline geologiche in senso lato;
- analizzare, classificare e confrontare i materiali geologici sul terreno e in laboratorio, con sufficiente autonomia, secondo diversi punti di vista e selezionando gli adeguati metodi;
- risolvere formalmente ed analiticamente semplici problemi di natura geologico-applicativa;
- sintetizzare informazioni geologiche ottenute in campo o laboratorio con metodi e procedure adeguate, e organizzare e redigere documenti cartografici e testuali di tipo tecnico, usando anche sistemi informatici.

Strumenti di verifica

La verifica delle capacità ed abilità di applicazione e analisi avverrà attraverso prove pratiche, prove grafiche, compiti in aula,

progetti ed attività pratiche anche con l'utilizzo di computer, allestimento di poster o tesine durante e alla fine di attività formative di laboratorio o di terreno e di corsi di insegnamento che prevedono una parte di esercitazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Geografia fisica e cartografia [url](#)

Geologia generale [url](#)

Mineralogia I [url](#)

Paleontologia I [url](#)

Geochimica [url](#)

Geofisica [url](#)

GEOLOGIA DEL SEDIMENTARIO (MODULO 1) [url](#)

GEOLOGIA DEL SEDIMENTARIO (MODULO 2) [url](#)

Geologia strutturale e tettonica [url](#)

Geomorfologia [url](#)

Paleontologia II [url](#)

Petrografia [url](#)

Cartografia tematica e GIS [url](#)

Geologia Applicata - modulo I [url](#)

Geologia applicata - modulo II [url](#)

Geologia regionale [url](#)

MINERALOGIA II - I modulo [url](#)

Mineralogia - II modulo [url](#)

Prova finale [url](#)

Rilevamento geologico I [url](#)

Tirocinio [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di:

- confrontare e giudicare le fonti e la sostanza delle informazioni ricevute da varie fonti (testuali, numeriche, verbali, grafiche) e rispondere ad esse;
- formulare giudizi e valutazioni specifiche circa diversi problemi di natura geologica.
- valutare i risultati del proprio e altrui lavoro in termini di qualità ed efficienza;
- identificare obiettivi e responsabilità collettive ed individuali e agire conseguentemente in modo appropriato al proprio ruolo.

Strumenti di verifica

La verifica del grado di autonomia di giudizio avverrà attraverso lo sviluppo e l'analisi di casi esemplari, saggi brevi, note scritte o relazioni su specifici argomenti e la valutazione del lavoro di tesi connesso alla prova finale del corso.

Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di:

- presentare in modo logico, conciso e rigoroso, in varie forme e con diversi strumenti, obiettivi, concetti, dati e procedure di lavoro o analisi sperimentale;
- dialogare e relazionarsi con una varietà di interlocutori (pubblico, comunità scientifica, tecnici, committenti, amministratori, ecc..)

Abilità comunicative	<ul style="list-style-type: none"> - considerare e rispettare i punti di vista e le opinioni di altri componenti di un gruppo di lavoro; - leggere testi, anche specifici di carattere geologico e scrivere brevi testi in lingua inglese; - utilizzare strumenti informatici per raccogliere e divulgare dati, informazioni e risultati. <p>Strumenti di verifica</p> <p>La verifica delle abilità comunicative avverrà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valutazione della chiarezza espositiva e della proprietà di linguaggio nelle risposte date durante gli esami orali e le prove scritte, anche in lingua inglese se richiesto; - la valutazione di presentazioni di argomenti specifici e di presentazioni di poster o tesine, anche attraverso strumenti informatici, svolte durante o alla fine delle attività formative; - la valutazione dello stile e della qualità della presentazione del lavoro di tesi connesso alla prova finale del corso.
Capacità di apprendimento	<p>Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere un approccio adattabile e flessibile allo studio ed al lavoro; - identificare percorsi di continuo aggiornamento tecnico e culturale personale, in relazione alle proprie ambizioni professionali e di carriera, e porsi di conseguenza degli obiettivi. <p>Strumenti di verifica</p> <p>La verifica delle capacità di apprendimento avverrà attraverso la valutazione delle attività di tirocinio svolto e la valutazione delle attività di preparazione, esecuzione e stesura del lavoro di tesi connesso alla prova finale del corso.</p>

La prova finale per il conseguimento della Laurea consiste nella redazione di una tesi, svolta sotto la guida di un relatore, affidata dal Consiglio Interclasse e discussa dallo studente in presenza di un'apposita commissione nominata dal Consiglio Interclasse. Tale tesi può essere incentrata su argomenti relativi all'attività svolta durante il periodo di tirocinio e deve essere presentata sotto la forma di una relazione scritta e/o di un elaborato grafico.

L'argomento della tesi viene assegnato dal Consiglio Interclasse allo studente su proposta diretta di un Docente, o Ricercatore, afferente ad uno dei SSD di base, caratterizzanti o affini ed integrativi del Corso di studio. Il proponente, di norma, funge da Relatore seguendo la preparazione e le attività dello studente e relazionando in merito alla commissione di esame finale di laurea. Il Consiglio Interclasse valuta ed approva la domanda di assegnazione tesi presentata e autorizza, se richiesto, l'affidamento delle funzioni di Relatore a Docente o Ricercatore di altro Ateneo.

La Commissione è presieduta dal Presidente del Consiglio Interclasse o, in sua assenza, dal professore di prima fascia più anziano nel ruolo, afferente al Consiglio Interclasse. La commissione è costituita da sette membri, di norma da professori di prima e di seconda fascia e ricercatori afferenti al Consiglio Interclasse.

I criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera dello studente, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi, delle attività formative precedenti e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante. La valutazione della prova finale viene effettuata sulla base di due criteri generali: la qualità e lo stile della presentazione e la qualità e lo stile della relazione scritta e/o dell'elaborato grafico presentato dal candidato.

05/05/2016

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver superato tutte le attività formative previste dal corso di studio.

Nel caso di specifica richiesta da parte del candidato e del relatore, l'elaborato di tesi può essere redatto in lingua straniera e la prova finale sostenuta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Presidente del Consiglio Interclasse. In questo caso viene redatto anche un riassunto esteso della tesi in lingua italiana.

In ciascun anno accademico sono previste non meno di tre sessioni per sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea, opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico. In ognuna delle sessioni previste il Consiglio Interclasse può fissare più appelli di esame per la prova finale.

La Commissione di Laurea è presieduta dal Presidente del Consiglio Interclasse o, in sua assenza, dal professore di prima fascia (o di seconda fascia) più anziano nel ruolo, afferente al Consiglio Interclasse. La commissione è composta da sette membri, di norma da professori di prima e di seconda fascia e ricercatori afferenti al Consiglio Interclasse. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o di seconda fascia. Possono, tuttavia, far parte della Commissione giudicatrice della prova finale, nel numero massimo di tre, anche professori di Dipartimenti od Università diverse, professori a contratto presso il Dipartimento nell'anno accademico interessato e cultori della materia.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il punteggio riservato alla valutazione della tesi è pari ad un massimo di 4 su 110. La valutazione dell'intera carriera dello studente è pari ad un massimo di 106 punti su 110. Agli studenti che raggiungono una media ponderata delle votazioni ottenute nelle varie attività formative superiore od uguale a 28,5/30 e agli studenti in corso che raggiungono una media ponderata delle votazioni ottenute nelle varie attività formative superiore od uguale a 28,25/30, viene assegnato il massimo punteggio previsto per la carriera. Per gli altri studenti il punteggio relativo alla carriera viene assegnato aggiungendo alla media ponderata su base di centodecimi delle votazioni ottenute nelle attività formative, arrotondata all'unità, 3 punti per gli studenti iscritti al 3° anno e 1 punto per gli studenti iscritti al 1° anno fuori corso. Agli studenti iscritti al 2° o ai successivi anni fuori corso non vengono aggiunti punti alla media ponderata. Al punteggio finale ottenuto per la carriera possono essere aggiunti previa opportuna deliberazione del Consiglio Interclasse:

- un punto per la presenza di soggiorni di studio all'estero (Erasmus o convenzioni di altro tipo ufficialmente riconosciute ed approvate dal Consiglio Interclasse);
- 0,2 punti per attività, non inferiori a 25 ore complessive, promosse da strutture accademiche e/o museali operanti nell'ambito delle Scienze della Terra e discipline affini;
- 0,5 punti per la partecipazione presso altre strutture universitarie in Italia o all'estero a corsi o attività formative, non inferiori a 25 ore complessive, i cui obiettivi formativi siano attinenti a quelli del CdS.

Al punteggio finale della carriera vengono inoltre aggiunti 0.2 punti per ogni lode conseguita nelle verifiche d'esame sostenute. La proposta dell'assegnazione della Lode da parte del Relatore deve essere approvata all'unanimità dalla Commissione e tiene conto anche della qualità del lavoro di tesi e della qualità della presentazione. Eventuali pareri contrari all'assegnazione della Lode sono motivati verbalmente dai commissari e, su richiesta del Presidente, sono riportati in forma scritta e allegati al verbale di esame. Per studenti eccezionalmente meritevoli che abbiano raggiunto i requisiti per l'assegnazione della lode e che abbiano conseguito il massimo punteggio (30/30) in tutte le prove di esame del Corso di Studio, la Commissione può, all'unanimità, proporre l'attribuzione al laureato di un solenne Encomio. L'Encomio viene riportato, con specifica motivazione, nel Certificato supplemento al Diploma di Laurea. Eventuali pareri contrari all'assegnazione dell'Encomio sono motivati verbalmente dai commissari e, su richiesta del Presidente, sono riportati in forma scritta e allegati al verbale di esame.

Ulteriori notizie sulla prova finale sono reperibili sulla corrispondente pagina web del sito del CdS.

Descrizione link: pagina web sito CdS

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/prova-finale.html>



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: descrizione del percorso e offerta formativa programmata

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

22/02/2016

Ogni attività formativa prevista dal Piano degli Studi del Corso di Laurea triennale in Scienze Geologiche, in base alla sua particolare natura e durata, comporta una specifica forma e modalità di acquisizione dei crediti relativi appositamente studiate dal Consiglio Interclasse allo scopo di valutare il conseguimento degli obiettivi formativi specifici previsti per ciascuna attività didattica.

In generale, la valutazione in occasione degli esami e delle altre forme di verifica del profitto degli studenti può essere realizzata attraverso una delle seguenti forme od attraverso una combinazione delle seguenti forme in relazione alla natura e durata ed obiettivi formativi specifici di ciascuna attività formativa:

- a) verifiche e valutazioni durante il corso di insegnamento attraverso moduli di test o prove pratiche, scritte e/o orali;
- b) esami scritti di fine corso;
- c) esami orali di fine corso;
- d) esami integrati di più corsi affini orali e/o scritti;
- e) prova orale, colloquio, interrogazione;
- f) prove pratiche;
- g) prove grafiche;
- h) tesine;
- i) progetti ed attività pratiche;
- j) compiti in aula;
- k) presentazione di argomenti da parte dello studente;
- l) allestimento e presentazione di posters;
- m) quiz (vari tipi: risposta multipla, aperta, ecc.);
- n) saggi brevi, note scritte, relazioni;
- o) valutazioni tramite computer;
- p) sviluppo ed analisi di casi esemplari, ecc..

La valutazione del profitto in occasione degli esami può tener conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento dell'attività formativa corrispondente.

Nel caso di insegnamento articolato in più moduli, le prove di verifica finale accerteranno il profitto degli studenti nell'ambito di ciascun modulo previsto, ma con voto finale unico.

Con il link sotto riportato è possibile accedere all'elenco delle attività formative previste per il corso di Studi e alle informazioni specifiche relative a ciascuna di esse ed in particolare sui metodi accertamento dei risultati di apprendimento attesi. Sono inoltre reperibili notizie relative ai docenti titolari delle attività formative.

Descrizione link: attività didattiche e docenti

Link inserito:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/attivita-didattiche-e-docenti/attivita-didattica-erogata-nel-20152016.html>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/attivita-didattiche-e-docenti.html>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://www.esse3.unimore.it/Guide/PaginaListaAppelli.do;jsessionid=C9BCC4D28B71DB3585AA18E902529C7E.jvm_unimore_esse3

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://www.esse3.unimore.it/BachecaAppelliDCT.do;jsessionid=83F349DBD3A0951E6564DC4525043E35.jvm_unimore_esse3web14

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	CHIM/03	Anno di corso 1	Chimica generale link	LUSVARDI GIGLIOLA	PA	9	80	
2.	FIS/03	Anno di corso 1	Fisica generale link	MAGRI RITA	PA	6	52	
3.	GEO/04	Anno di corso 1	Geografia fisica e cartografia link	CASTALDINI DORIANO	PO	6	60	
		Anno di						

4.	GEO/02	corso 1	Geologia generale link	FIORONI CHIARA	RU	6	56
5.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (<i>modulo di Matematica e informatica</i>) link	VALENTE PAOLO	RU	6	60
6.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese link	BONDI MARINA	PO	6	60
7.	GEO/06	Anno di corso 1	Mineralogia I link	VEZZALINI MARIA GIOVANNA	PO	9	80
8.	GEO/01	Anno di corso 1	Paleontologia I link	FERRETTI ANNALISA	PA	6	52

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule utilizzate per il CdS. Selezionare orario lezioni laurea triennale Scienze Geologiche

Link inserito: <https://www.orariolezioni.unimore.it/Orario/DipartimentodiScienzeChimicheeGeologiche/2015-2016/401/index.html#>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco aule

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori Scienze della Terra - DSCG

Link inserito: <http://www.dscg.unimore.it/site/home/dipartimento/laboratori-e-tariffario/area-terra.html>

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.terra.unimore.it/biblioteca/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco biblioteche

07/03/2016

Le attività di promozione dei Corsi di Laurea Triennale in Scienze Geologiche avvengono attraverso tre livelli distinti:

- Iniziative promosse dall'Ateneo

L'ufficio orientamento dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia promuove annualmente incontri con gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, per offrire un quadro delle proposte formative offerte dai diversi Dipartimenti dell'Ateneo. In questa sede i corsi di Laurea in Scienze Geologiche sono solitamente rappresentati da un docente, che espone i contenuti e le modalità di svolgimento dei corsi; da alcuni studenti, che portano le loro testimonianze relativamente al corso di studi e da geologi impiegati nel mondo del lavoro, per offrire un quadro delle prospettive post-laurea.

In fase di pre-immatricolazione l'Ateneo propone un questionario orientativo volto a supportare le scelte delle matricole sul percorso di studio in base ad interessi, attitudini e capacità personali.

L'Ateneo mette a disposizione un servizio di orientamento alla studio reperibile al seguente link:

<http://www.unimore.it/servizistudenti/orientamento.html>

- Iniziative promosse dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche

Ogni anno, all'apertura dell'anno scolastico, il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche invia alle scuole superiori delle provincie di Modena e Reggio Emilia un elenco di iniziative volte alla diffusione della cultura scientifica e alla promozione dei propri corsi di laurea. Queste iniziative sono suddivise in seminari, laboratori (da tenere presso le scuole o presso il Dipartimento) e visite guidate alle strutture museali collegate al Dipartimento (Museo Gemma) o in occasioni di iniziative divulgativo/culturali. Le tematiche proposte spaziano dallo sfruttamento delle materie prime al rischio legato ad eventi naturali (terremoti, frane e alluvioni); dal restauro dei beni culturali alle caratteristiche geologiche e geomorfologiche del paesaggio locale; dalla mineralogia alla storia remota della vita sul nostro pianeta.

Parallelamente negli anni scorsi sono stati proposti, agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, tirocini della durata di una settimana. Si tratta di esperienze di orientamento più complete, che mirano a fornire una conoscenza più approfondita delle Scienze della Terra, delle attività del Dipartimento e delle caratteristiche fondamentali dei Corsi di Laurea.

A partire dal 2016 e per tre anni le iniziative di orientamento verranno inserite e finanziate nell'ambito del "Progetto Lauree Scientifiche" attraverso una iniziativa nazionale alla quale aderiscono il Dipartimento ed il CdS.

Link alla pagina web delle iniziative:

<http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/iniziativa-per-le-scuole/iniziativa-per-area-scienze-geologiche-ambientali-e-conservazion>

<http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/iniziativa-per-le-scuole/contatti.html>

- Iniziative a carico dei singoli docenti.

Nel corso degli anni molti dei docenti del Dipartimento hanno creato una rete di contatti personali con scuole superiori, istituzioni, ecc. Sulla base di queste relazioni, ogni anno i docenti promuovono direttamente i corsi di laurea, intervenendo alle assemblee di orientamento di diverse scuole, oppure svolgono questa attività in modo indiretto, attraverso seminari ed incontri su tematiche geologiche di grande interesse. Un resoconto di questa attività svolta nel corso degli ultimi anni è riportata nel PDF allegato.

Il CdS svolge inoltre attività di orientamento in ingresso curando e pubblicizzando il sito web del CdS. Notizie generali sulle modalità di immatricolazione e sui servizi agli studenti sono inoltre reperibili all'indirizzo

web:<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/immatricolazioni-e-iscrizioni.html>

Per gli studenti stranieri è a disposizione una pagina del sito web del CdS in lingua inglese per avere informazioni dettagliate sulle caratteristiche dell'offerta formativa: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/foreign-students.html>

Descrizione link: Homepage CdS

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: attivit di orientamento e tutorato 2014/15 del CdS

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Corso di Studio, oltre a collaborare con l'Ateneo nell'organizzazione delle iniziative da questo assunte in materia di orientamento e tutorato in itinere, nelle diverse forme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, assicura ad ogni studente iscritto un proprio servizio di tutorato e di orientamento, individuale e personalizzato per l'intera durata degli studi. Al primo anno di studio il tutorato affronterà in particolare i problemi legati alla transizione tra Scuola superiore ed Università, al secondo e terzo anno di studi riguarderà principalmente la eventuale scelta di un piano di studio individuale, i tirocini formativi, l'eventuale prosecuzione degli studi, le opportunità di lavoro. L'assegnazione degli studenti al rispettivo tutore, individuato tra i docenti del corso di studi, avviene all'atto dell'immatricolazione, in via anonima ed automatica da parte del Presidente del Consiglio di Interclasse. 22/02/2016

Elenco docenti: Bettelli, Bosellini, Brunelli, Castaldini, Cipriani, Conti, Coratza, Corsini, Ferretti, Fontana, Gualtieri, Lugli, Mazzucchelli, Panini, Papazzoni, Remitti, Soldati, Vescogni, Vezzalini.

Il Consiglio Interclasse nomina inoltre un responsabile del servizio di tutorato per le questioni di tipo organizzativo e amministrativo o delega il presidente del CdS a tale funzione.

Oltre al sistema di tutoraggio individuale il CdS ha attivato anche una specifica commissione con il compito di tenere i rapporti con gli studenti dei vari anni di corso per quanto riguarda le problematiche relative all'erogazione della didattica. La composizione della commissione (docenti + rappresentanti degli studenti) è reperibile sul sito web del CdS:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/attivita-didattiche-e-docenti/tutorato.html>

Durante e alla fine delle lezioni del primo semestre del primo anno sono previste attività di sostegno e tutorato per il superamento delle verifiche finali relative ai corsi di Matematica, Geografia Fisica, Geologia Generale, Rilevamento Geologico e Chimica generale. Le attività vengono svolte da studenti e laureandi in Matematica e Chimica e in Scienze Geologiche sotto la supervisione e il coordinamento dei docenti titolari dei corsi stessi. Nell'anno in corso le attività di tutorato tenute da studenti esperti si sono estese anche ai corsi di Fisica Generale, Petrografia e Mineralogia 1. Un resoconto delle attività di orientamento e tutorato in itinere svolte negli ultimi anni è riportato nel PDF allegato.

Tutorato di sostegno agli studenti lavoratori

In orari concordati tutti i docenti e ricercatori aiutano gli studenti che per motivi di lavoro non possono seguire le lezioni con corsi brevi, ripetizioni di lezioni e/o di esercitazioni pratiche, interrogazioni ed assistenza allo studio.

Descrizione link: pagina web studio assistito CdS

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/studio-assistito.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: attivit di orientamento e tutorato 2014/15 del CdS

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

In ateneo è attivo un servizio specifico di assistenza e indirizzo per i tirocini formativi reperibile su:

<http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/tirocinio-e-stages.html>

26/03/2015

Notizie dettagliate sulle attività di Tirocinio relative al CdS sono reperibili sul sito web del CdS.

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/tirociniostage.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: enti, istituzioni, ditte e studi professionali ospitanti i tirocinanti

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#) Descrizione Pdf: altre convenzioni con mobilità studenti Gli studenti iscritti possono svolgere parte dei propri studi presso Università all'estero con programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea. Notizie dettagliate sono reperibili sul sito web di Dipartimento e su:

<http://www.unimore.it/international/>

Per incentivare il soggiorno di studenti all'estero per periodi di formazione è previsto un riconoscimento di tale attività in sede di punteggio finale di laurea.

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/estero.html>

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Universitat Salzburg (Salzburg AUSTRIA)	10/03/2014	7	Solo italiano
2	Harokopio University (Atene GRECIA)	27/02/2014	7	Solo italiano
3	Aristotle University of Thessaloniky (Thessaloniki GRECIA)	16/01/2015	5	Solo italiano
4	University of Malta (Malta MALTA)	21/11/2013	6	Solo italiano
5	Uniwersytet Gdański - University of Gdańsk (Gdansk POLONIA)	21/11/2013	6	Solo italiano

6	Uniwersytet Im.Adama Mickiewicz (Poznan POLONIA)	26/11/2013	7	Solo italiano
7	Universidade de Lisboa (Lisbona PORTOGALLO)	23/12/2013	7	Solo italiano
8	Kingston University (Kingston Upon Thames REGNO UNITO)	21/01/2014	6	Solo italiano
9	Universitatea din București (Bucureti ROMANIA)	19/12/2013	7	Solo italiano
10	Universitatea Babes-Bolyai (Cluj-Napoca ROMANIA)	22/11/2013	6	Solo italiano
11	Universidad din Oradea (Oradea ROMANIA)	18/12/2013	3	Solo italiano
12	Universidad de Zaragoza (Zaragoza SPAGNA)	22/11/2013	7	Solo italiano
13	Afyon Kocatepe Universitesi (Afyonkarahisar TURCHIA)	24/01/2014	7	Solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Circa il 70% dei laureati triennali del CdS sceglie di proseguire negli studi. Notizie sulle attività di job-placement sono reperibili sul sito web del CdS. 10/04/2015

Entro 12 mesi dalla data di laurea è possibile attivare per il laureati del CdS uno stage/tirocinio extracurricolare retribuito presso enti o aziende interessate ad un progetto di formazione convenzionato ed in collegamento con la struttura dipartimentale e gestita in collaborazione con l'ufficio stage dell'Ateneo
(<http://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement/attivazione-tirocini.html>).

Altre informazioni utili sono reperibili sui siti:

<http://www.unimore.it/impres/placement.html>

<http://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement.html>

<http://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement/offerte-di-lavoro-e-tirocinio.html>

<http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/esami-di-stato.html>

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/lavoro.html>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

07/03/2016

QUADRO B6

Opinioni studenti

Il CdS raccoglie annualmente le opinioni degli studenti relativamente a vari aspetti dell'erogazione della didattica attraverso un 16/09/2016

questionario proposto alla fine di ciascun insegnamento. Il questionario si compone di una serie di 16 domande e su alcune segnalazioni/osservazioni pre-definite opzionabili da parte degli studenti. I dati sintetici della rilevazione relativa all'anno accademico 2015/16 sono reperibili nel PDF allegato o consultabili sul sito web del CdS:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/statistiche.html> .

Negli anni scorsi è stato chiesto a ciascun docente una relazione sui risultati della rilevazione per ciascuna delle attività formative di propria pertinenza.

Le valutazioni complessive (principali criticità e punti di forza) sui risultati medi dei questionari 15/16 possono essere così sinteticamente riassunte:

(Questionario)

La media complessiva delle valutazioni sull'insieme delle domande raggiunge un punteggio di 8,16 con una variabilità dal 7,80 all'8,80. La media complessiva è superiore a quella dello scorso anno accademico (7,98).

I punteggi inferiori (< 8 punti) si osservano per le domande 01 (Adeguatezza delle conoscenze preliminari), 03 (Adeguatezza del materiale didattico), 11 (interesse agli argomenti), 14 (Soddisfazione complessiva), 15 (Carico di studio del semestre) e 16 (Organizzazione delle attività didattiche del semestre).

In nessuna domanda del Questionario si raggiungono percentuali cumulate di risposte negative superiori al 15%; le percentuali maggiori (tra il 12,5 e il 14,1) riguardano la 01, la 06 (stimolazione dell'interesse da parte del docente) e la 11.

Le performance migliori in termini di punteggi medi (superiori agli 8,50 punti) si hanno per le domande 04 (Chiarezza delle modalità di esame), 05 (Rispetto degli orari), 08 (Utilità delle attività integrative) e 10 (Reperibilità del docente per chiarimenti).

Il confronto con l'anno precedente mostra variazioni positive di punteggio abbastanza generalizzate con un peggioramento relativo solo su 3 delle 15 domande proposte (la somma algebrica delle differenze tra i punteggi è di +3,02). I cali di punteggio, decisamente modesti, riguardano la 05 (-0,06), la 06 (-0,15) e la 11 (-0,15). Un sensibile aumento di punteggio (+0,79 e +0,66) si registra invece rispettivamente per la 12 (Adeguatezza delle aule di lezione) e la 13 (Adeguatezza degli spazi per esercitazioni).

Altri aumenti discreti di punteggio si hanno inoltre per la 15 (+0,44) e la 16 (+0,48).

(Osservazioni/segnalazioni)

Le segnalazioni con percentuali superiori al 10% riguardano la 04 (Aumentare le ore di esercitazione) con il 16,22% e la 10 (Inserire prove di esame intermedie) con il 10,23%. Tutte le altre si mantengono al di sotto del 10% con il valore più alto per la 08 (migliorare il materiale didattico) che raggiunge il 9,07%.

Il confronto con l'anno accademico precedente mostra un peggioramento, ma di entità decisamente modesta per le segnalazioni 02 (Aumentare il carico didattico complessivo), 03 (aumentare le attività di supporto) e 04. Tutte le altre sono sostanzialmente stabili o con percentuali in lieve flessione.

Il CdS valuta positivamente nel complesso le performance raggiunte nell'ultimo anno di rilevazione ed è impegnato a mantenere lo standard raggiunto e a recuperare i deficit emersi attraverso la costante sensibilizzazione del corpo docente sull'importanza di un'attiva attenzione alle valutazioni degli studenti sull'erogazione della didattica.

Oltre alla rilevazione svolta attraverso i questionari, una commissione interna al CdS (Rapporti con gli studenti) formata da tre docenti e da studenti rappresentanti di ciascuna coorte si riunisce almeno due volte all'anno per valutare e discutere le principali problematiche che emergono in ciascuno degli insegnamenti erogati e sull'organizzazione complessiva del CdS. La commissione relaziona poi al Presidente del CdS e al Consiglio di Corso di Laurea sui risultati della rilevazione svolta.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035524.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: risultati questionari studenti sulla didattica - corsi triennale e magistrale in Scienze Geologiche

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il giudizio dei laureati del CdS sulla loro esperienza universitaria appare decisamente positivo; va comunque segnalato che il valore statistico dei dati appare in qualche caso limitato in considerazione dei numeri complessivi dei laureati del CdS piuttosto

16/09/2016

bassi.

Il numero complessivo dei laureati del CdS negli ultimi anni solari (2011-15) intervistati nella rilevazione è di 59 (tab. 1) e con differenze significative tra i primi due anni (5 e 9) e gli altri tre. Il numero relativamente basso dei laureati per ciascun anno rende molto dispersi i dati percentuali che risentono fortemente di situazioni occasionali e sporadiche o eccezionali.

Fatte salve queste considerazioni, i dati sulla tipologia (anagrafe, residenza e studi pregressi) dei laureati mostrano comunque alcune evidenze di un certo interesse:

- una quasi progressiva diminuzione dell'età di laurea, dai 30,3 dei laureati/intervistati 2011 ai 22,8 e 23,8 degli ultimi due anni (2014 e 15);
- un aumento progressivo dei laureati/intervistati con residenza nelle provincie di Modena e Reggio Emilia;
- l'aumento progressivo negli anni in, percentuale, dei laureati/intervistati che provengono da licei scientifici che fa da contraltare ad una simmetrica diminuzione dei laureati/intervistati provenienti da istituti tecnici;
- l'aumento quasi progressivo del voto medio di diploma negli anni e il fatto che esso sia, soprattutto per gli ultimi anni di rilevazione, di alcuni punti più alto di quello medio delle matricole.

Il confronto con i dati relativi alle medie nazionali dei CdS della stessa classe evidenzia per gli ultimi tre anni monitorati, età di laurea dei laureati/intervistati del CdS sensibilmente inferiori, pur in presenza di medie inferiori dei voti di diploma e di percentuali generalmente minori di provenienze da licei.

I dati sulla riuscita negli studi universitari e sul lavoro durante gli studi (tab. 2) sembrano indicare che la qualità dei laureati/intervistati è aumentata nel tempo, tenendo fede ai voti medi degli esami e al correlato voto finale di laurea. Anche la percentuale dei laureati/intervistati in corso è in ascesa quasi costante nel tempo, seppure con fortissime oscillazioni annuali (dallo 0 all'86,2); di particolare rilevanza è che negli ultimi due anni queste percentuali non sono mai scese sotto il 50% e che tutti i laureati hanno comunque completato la loro carriera al massimo dopo due anni dalla normale durata del corso di studi. Il confronto con i dati nazionali sui laureati in corso (che oscillano negli anni tra il 26 e il 38%) evidenzia la buona performance del CdS, testimoniata anche dai dati comparati (tra CdS e Classe nazionale) sul ritardo della laurea e sull'indice di ritardo. Per quanto riguarda il lavoro espletato durante gli studi (tab.2) appare evidente come quasi tutti i laureati/intervistati abbiano avuto esperienze, ma che queste riguardano per lo più lavori occasionali o saltuari, non in relazione agli studi seguiti. I dati sembrano sostanzialmente in linea con il quadro nazionale.

I dati sulle condizioni di studio (tab. 3) mostrano la tradizionale attitudine degli studenti del CdS a frequentare con assiduità le lezioni; ciò è particolarmente evidente per i laureati/intervistati degli ultimi tre anni monitorati. Per essi le percentuali superano in genere quelle nazionali della classe, mentre sono sensibilmente inferiori quelle degli anni 2011 e 2012. Sporadiche ma comunque significative le presenze di laureati che hanno svolto periodi di studio all'estero. Complici i numeri molto bassi, le percentuali hanno significative variazioni e oscillano in positivo o in negativo rispetto a quelle nazionali della classe. Le esperienze di stage e tirocini sono cumulativamente diffuse stante la obbligatorietà delle stesse; va evidenziato comunque come siano presenti negli ultimi anni in modo sensibile quelle interne alla struttura universitaria, per lo più connesse ad esperienze pratiche in laboratori per la preparazione della tesi. Il livello dei tirocini extra-universitari si mantiene comunque ancora ad un buon livello (in genere nettamente superiore a quello medio della classe su base nazionale), garantendo una interessante opportunità di contatto con realtà produttive, professionali e gestionali di interesse per i laureati in Scienze Geologiche.

La valutazione dei laureati/intervistati sull'esperienza universitaria seguita (tab. 4) appare soddisfacente nel complesso e abbastanza stabile nel tempo; la soddisfazione complessiva (piena e parziale) e la ipotetica scelta di re-isciversi allo stesso CdS viene dichiarata dalla grande maggioranza di loro (sempre oltre l'80% negli ultimi tre anni monitorati). Se si eccettua uno degli anni monitorati, il confronto con i dati nazionali della classe evidenzia ulteriormente il buon livello di soddisfazione dei laureati/intervistati del CdS.

Le valutazioni negative su carico didattico e docenti si mantengono nel complesso piuttosto limitate, mentre più sensibili sono le percentuali di insoddisfazione per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule; a tale proposito si registra un certo aumento delle negatività nelle dichiarazioni dei laureati, rispetto a quelle medie registrate sullo stesso argomento nei questionari annuali di valutazione della didattica compilati dagli studenti.

Anche per questi parametri (rapporti con i docenti, carico didattico e adeguatezza aule) il confronto con i dati nazionali medi della classe suggerisce condizioni mediamente migliori per i laureati/intervistati del CdS.

A conclusione del commento ai dati disponibili (si veda anche il Quadro C1) il CdS segnala che, a fronte di studenti immatricolati che provengano solo in parte limitata da scuole superiori specificatamente volte ad una preparazione di tipo scientifico e con voti di diploma in media piuttosto bassi, si hanno percentuali significative di laureati in corso, laureati che peraltro sono riusciti con un certo successo a conciliare lavoro occasionale e studio.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035524.html>



19/09/2016

Ingresso

I dati sugli tre anni (tab. 1.1) mostrano una media di 34 immatricolati all'anno e un andamento delle immatricolazioni che ha visto un forte incremento negli anni dal 2010 al 2013 (37-45) per scendere poi negli ultimi due anni accademici (2014 e 2015) a livelli inferiori (25 e 32 immatricolati). Queste oscillazioni, anche sensibili, sono peraltro una costante in tutta la storia ultra cinquantennale del CdS. Il livello delle immatricolazioni si mantiene comunque nello standard (20-30 matricole) ritenuto dal CdS sufficiente ed auspicabile, se non ottimale in considerazione delle condizioni logistiche di erogazione della didattica e di mercato per i laureati.

Ottime performance vengono ottenute negli anni monitorati per quanto riguarda il rapporto tra studenti iscritti in corso e fuori corso (tab. 1.1), anche se si nota un certo incremento di questi secondi negli ultimi anni. Le cause di questo aumento non sono facili da identificare, ma esse sono anche probabilmente in connessione con l'aumento sensibile degli immatricolati tra il 2010 e il 2013.

Per ciò che riguarda la provenienza geografica delle matricole (tab. 1.2) la maggior parte di loro è residente nelle provincie modenese e reggiana, ma negli ultimi anni, con l'eccezione del 2013, si nota una percentuale significativa (intorno al 20%) di matricole provenienti da fuori regione o da altre provincie. La quota delle matricole provenienti da altri paesi (tab. 1.3) e soprattutto con diploma conseguito all'estero si mantiene bassa o assente e ha un carattere occasionale negli anni monitorati. I dati sulla provenienza scolastica delle matricole dei sette anni monitorati (tab. 1.4) indicano che la maggioranza delle matricole proviene da licei scientifici e da istituti tecnici, con un rapporto reciproco che oscilla nel tempo intorno al 50%, ma con una prevalenza media degli istituti tecnici (38% v/s 27%, sul totale degli immatricolati). Nell'ultimo anno monitorato si assiste ad una ripresa delle immatricolazioni dai licei scientifici dopo un drastico e preoccupante calo registrato nell'anno precedente. Le altre scuole di provenienza delle matricole sono varie, con una prevalenza da altri licei e da istituti professionali (percentuali medie rispettivamente del 10,9 e 8,8). I diplomi esteri si attestano su una media di poco oltre il 4% e mostrano un progressivo aumento percentuale negli ultimi tre anni monitorati.

I voti di diploma delle matricole iscritte al CdS (tab. 1.5) sono da sempre mediamente piuttosto bassi, soprattutto se paragonati ad altri corsi di studio dell'area scientifico/tecnologica. La media degli anni monitorati si attesta sul 73,8/100, ma con un certo decremento quasi costante negli ultimi cinque anni di rilevazione; nell'ultimo anno il dato rilevato (73,3) si riallinea, superandoli di poco, a quelli del 2009 e 2010.

Percorso

Il tasso di prosecuzione degli studi tra il primo ed il secondo anno (tab. 2.1) si mantiene in tutti gli anni monitorati ad un livello abbastanza alto con una media degli anni monitorati che si attesta sul 70,6% e con oscillazioni contenute (62-76%). Nell'ultimo anno si è raggiunto un 76%, discretamente superiore al dato dell'anno precedente. Il CdS ha attivato un blocco alle iscrizioni all'anno successivo sulla base di un numero minimo di CFU conseguiti, ciò condiziona e limita il dato visto in precedenza sulla prosecuzione degli studi, soprattutto nel passaggio dal secondo al terzo anno.

I tassi di dispersione al secondo e terzo anno si mantengono mediamente contenuti (intorno al 23-25%), ma con discrete oscillazioni annuali. Nell'ultimo anno monitorato si nota un sensibile aumento del tasso di dispersione al terzo anno rispetto agli anni precedenti; ciò potrebbe anche essere in relazione con una coorte piuttosto numerosa, ma il dato va comunque monitorato attentamente negli sviluppi futuri.

La maggior parte degli abbandoni del CdS (tab. 2.2) si realizza tra il primo e il secondo anno con una media tra i vari anni monitorati che arriva a poco oltre il 20%, ma con forti oscillazioni annuali (min. 7,9 max. 24,3); il totale cumulato degli abbandoni al terzo anno si attesta mediamente poco sotto il 23%. Passaggi e trasferimenti di corso di studio sono di norma occasionali e sporadici.

I dati relativi ai CFU acquisiti dagli studenti (tab. 2.3) mostrano una situazione abbastanza buona, con una percentuale media significativa di studenti (quasi 45%) che passano dal primo al secondo anno con una discreta quota di CFU conseguiti (>39). I dati hanno peraltro nel tempo oscillato abbastanza con un confortante ritorno a percentuali elevate nell'ultimo anno. Le

percentuali dei CFU acquisiti globalmente dagli studenti del primo anno sono piuttosto costanti nel tempo e si attestano tra il 47 e il 61%. Notevoli oscillazioni ma con un preoccupante incremento costante per gli ultimi tre anni si hanno per quanto riguarda le percentuali degli immatricolati inattivi o poco attivi.

Il CdS valuta comunque positivamente i dati di percorso che risultano dalla rilevazione disponibile, soprattutto se paragonati ad altri CdS della stessa classe di altri atenei italiani: a questo proposito le rilevazioni ANVUR 2014 e 2015 mostrano a tale riguardo dati del tutto confortanti (<http://www.geologia.unimore.it/site/home/valutazione-della-qualita.html>)

Uscita

Tenendo in considerazione le condizioni oggettive relative alle caratteristiche delle matricole (provenienza scolastica, voto di diploma) i risultati medi degli ultimi anni riguardo alle statistiche dei laureati del CdS può essere valutato come positivo. Le percentuali dei laureati in corso sul totale delle matricole (tab. 3.1) si attesta mediamente su di un discreto 34,6%, con un andamento che vede, anche a causa di numeri ridotti, discrete oscillazioni annuali. Da sottolineare come nell'ultimo anno di rilevazione si siano raggiunte percentuali del 42,5, superiori largamente a quelle degli anni passati. Il percorso di laurea viene completato da quasi tutti gli iscritti al terzo anno di corso nell'arco di due anni dopo la conclusione del normale ciclo di studi: gli studenti ancora iscritti rimangono a questo punto un frazione molto limitata (intorno al 5% delle matricole).

Se si ricalcolano le percentuali dei laureati in corso sugli iscritti al terzo anno di studi (rilevazione autonoma del CdS) si può notare come negli ultimi anni (dalla coorte 2008/09 alla 2012/13) i valori registrati sono stati rispettivamente i seguenti: 60%, 53,8%, 52,6%, 48% e 73,9%.

Voti medi degli esami di profitto e votazioni finali di laurea si sono mantenuti quasi costanti negli anni.

Le buone performance in uscita del CdS possono essere valutate attraverso un confronto con i dati medi dei CdS italiani della stessa classe desumibile dalle rilevazioni ANVUR 2014 e 2015:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/valutazione-della-qualita.html> . Nella rilevazione 2014 le percentuali dei laureati regolari e di quelli stabili dopo un anno superavano di circa una quindicina di punti quelli medi nazionali; nella rilevazione 2015 la variazione in positivo si riduce mantenendosi comunque tra i 5 e gli 8 punti percentuale.

Internazionalizzazione

Il CdS applica una politica di incoraggiamento per la partecipazione di studenti a programmi che prevedano soggiorni all'estero per la frequenza di attività didattiche (corsi, tirocini, tesi); oltre ad un'informazione dettagliata e tempestiva fornita fin dal primo anno di corso sulle opportunità disponibili, tale politica si esplica anche attraverso incentivi relativi al voto finale di laurea.

Negli ultimi cinque anni monitorati (tab. 4.1) complessivamente 7 studenti hanno ottenuto almeno 6 CFU all'estero e di questi 4 nell'ultimo anno monitorato (14/15).

Nello stesso periodo di riferimento (2010/11 2014/15) il numero dei laureati che ha usufruito di un periodo di studio all'estero è stato di 4.

Seppure il numero assoluto degli studenti coinvolti in attività all'estero è piuttosto basso in relazione al numero complessivo delle matricole, i dati desumibili dalle rilevazioni ANVUR 2014 e 2015

(<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/indicatori-anvur/articolo56030163.html>) portano comunque il CdS in linea o poco al di sopra delle medie nazionali della classe.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035524.html>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Nella valutazione dell'efficacia della laurea occorre tener presente che la grande maggioranza dei laureati del CdS ad un anno ^{16/09/2016} dalla laurea prosegue negli studi universitari di secondo livello (tab.1); i dati disponibili per i laureati dal 2010 al 2014 indicano infatti percentuali che variano dal 71 al 95%. Il dato riflette con alcune oscillazioni quello nazionale della classe che si attesta con continuità intorno all'84%. Differenze sostanziali si hanno invece rispetto ai dati di ateneo dove solo il 45-50% dei laureati triennali proseguono gli studi; un'analisi di questo dato e di quelli sulle tipologie di attività intraprese, indica chiaramente che vi è mediamente una maggiore possibilità per i laureati di altri Corsi di laurea di primo livello di trovare impieghi. Alcuni dei laureati del CdS che non continuano gli studi (tab. 2) hanno intrapreso attività retribuite o continuano esperienze lavorative già iniziate; solo una minima percentuale di essi (tab. 3) è però impegnato in attività connesse agli studi seguiti. Anche

in questo caso vi è una discreta corrispondenza con il dato nazionale dei laureati della classe, ma si nota un differenziale ampio con il dato di ateneo dove solo il 20-25% dei laureati triennale che lavorano non utilizzano affatto competenze acquisite durante gli studi.

Per valutare in modo empirico l'efficacia della laurea di primo livello per la prosecuzione degli studi è stata inoltre svolta dal CdS una indagine autonoma (<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/statistiche.html>) relativa ai laureati del CdS del periodo 2008-2014 che si sono iscritti alla LM-74 di Unimore (58 studenti). Dall'indagine risulta che l'83% di essi si è laureato nei tempi previsti, cioè entro la sessione di laurea straordinaria di aprile dell'anno successivo a quello di iscrizione al secondo anno di corso.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035524.html>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'attività obbligatoria di tirocinio (6 CFU 150 ore) degli studenti del CdS si è svolta in passato e si svolge tuttora, nella grande ^{16/09/2016} maggioranza dei casi, in strutture extradipartimentali (enti di gestione territoriale o di ricerca e divulgazione, industrie, studi professionali, ecc...); da un triennio è consentito anche un tirocinio interno al Dipartimento per lo svolgimento di attività pratiche e di laboratorio su particolari tematiche e metodologie di indagine e analisi. I progetti di tirocinio vengono presentati, discussi e approvati nelle riunioni periodiche del Consiglio di Corso di Studio.

La gestione ed organizzazione dei tirocini viene svolta da un responsabile del CdS; egli collabora con un responsabile tirocini del Dipartimento che funge da collegamento con le strutture di ateneo e cura le relazioni burocratico/amministrative con enti, studi professionali e aziende. Ulteriori notizie e informazioni sui tirocini possono essere reperite su:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/tirociniostage.html>

Il CdS ha predisposto da anni dei questionari facoltativi di fine tirocinio da compilarsi a cura del tutor aziendale nei quali veniva richiesto un giudizio articolato in 5 livelli (Molto insufficiente, Insufficiente, Sufficiente, Buono e Ottimo) riguardo l'attività del tirocinante. Nell'ultimo anno il questionario è stato in parte rimodulato ed è iniziata una sistematica raccolta ed analisi delle risposte. Il giudizio è riferito a vari aspetti dell'attività svolta e viene ora compilato sia dallo studente tirocinante, sia dal tutor aziendale. L'ateneo di Modena e Reggio Emilia si sta comunque attivando per predisporre una rilevazione omogenea sulle opinioni di enti e imprese e tirocinanti.

I risultati sintetici dei questionari raccolti per i tirocini svolti nel 2015 e nel primo semestre del 2016 vengono forniti nel pdf allegato e viene qui di seguito inserito un commento ai dati.

Valutazione Tirocini Corso SG anno 2015-2016

In totale sono state valutate 22 schede studenti e 22 schede di aziende/enti/studi professionali.

5 Studenti hanno svolto il tirocinio presso Enti Pubblici Esterni (Comuni, Istituti di scuola superiore); 3 studenti hanno svolto un tirocinio interno (UniMoRe-DSCG); 14 Studenti hanno svolto il tirocinio presso Aziende Private e Studi di liberi Professionisti.

Le schede di valutazione dei tirocinanti evidenziano come siano buone:

- la coerenza delle attività svolte nel tirocinio con quelle previste nel progetto formativo;
- l'adeguatezza del numero di ore di tirocinio al conseguimento degli obiettivi;
- l'utilità delle conoscenze acquisite all'Università.

Tutti questi punti riportano giudizi in lieve tendenza positiva rispetto all'anno precedente. Inoltre i tirocinanti esprimono un giudizio buono riguardo all'attività svolta nel tirocinio (giudizio in tendenza positiva rispetto all'anno precedente) e un giudizio positivo riguardo alle procedure per l'attivazione del tirocinio (giudizio in tendenza positiva). È invece ottimo-buona l'adeguatezza delle informazioni sulle modalità di svolgimento del tirocinio (giudizio stabile rispetto all'anno precedente). Riguardo all'utilità del tirocinio si nota una tendenza positiva, con giudizi più ottimi che buoni. Il giudizio globale sul tirocinio è ottimo-buono, giudizio stabile rispetto a quello del precedente anno.

Le schede di valutazione delle aziende evidenziano come siano considerate ottime-buone:

- la coerenza delle attività svolte nel tirocinio con quelle previste nel progetto formativo; l'adeguatezza del numero di ore di

tirocinio al conseguimento degli obiettivi;

- il livello culturale e competenza tecnica.

Riguardo ai primi due punti tutti i giudizi sono stabili rispetto all'anno precedente; per l'ultimo punto il giudizio mostra invece un lieve calo. Le aziende esprimono un giudizio ottimo rispetto allo spirito d'iniziativa e la capacità di lavorare in gruppo dei tirocinanti; giudizi molti migliori rispetto all'anno precedente. Esse esprimono inoltre una ottima valutazione rispetto all'impegno e all'applicazione nello svolgimento del lavoro assegnato; i giudizi mostrano anche in questo caso una tendenza positiva.

Manifestano inoltre un parere buono-ottimo rispetto all'interesse per le attività svolte e il grado di autonomia; le risposte a questi due quesiti mostrano un giudizio sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti. Rimane stabile anche il giudizio sul servizio fornito dall'ufficio per il tirocinio. I tutor aziendali valutano poi come buono-ottimo l'utilità del tirocinio per l'azienda e come ottimo il giudizio sul tirocinante; entrambi questi due giudizi sono stabili rispetto all'anno precedente. Al quesito, "l'azienda/ente intende proporre qualche forma di inserimento lavorativo", essa fornisce sistematicamente una risposta negativa. Questa situazione mostra, rispetto agli anni precedenti, un aumento delle difficoltà di molte realtà produttive e professionali ed è molto probabilmente legata al negativo quadro economico che interessa in modo molto incisivo i tradizionali settori di riferimento per i laureati in scienze geologiche.

Descrizione link: pagina tirocini sito web CdS

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale/tirociniostage.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Scienze Geologiche
Nome del corso in inglese	Geological Sciences
Classe	L-34 - Scienze geologiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-triennale.html
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SOLDATI Mauro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Interclasse - Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	Scienze chimiche e geologiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BOSELLINI	Francesca	GEO/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Paleontologia II
2.	CASTALDINI	Doriano	GEO/04	PO	1	Base/Caratterizzante	1. Geografia fisica e cartografia
3.	CIPRIANI	Anna	GEO/08	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Geochimica
4.	MAZZUCHELLI	Maurizio	GEO/07	PO	1	Base/Caratterizzante	1. Petrografia
5.	PANINI	Filippo	GEO/02	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Rilevamento geologico I 2. GEOLOGIA DEL SEDIMENTARIO (MODULO 2)
6.	REMITTI	Francesca	GEO/03	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Geologia strutturale e tettonica
7.	RONCHETTI	Francesco	GEO/05	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Geologia applicata - modulo II
8.	VESCOGNI	Alessandro	GEO/01	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Paleoecologia e analisi di facies
9.	VEZZALINI	Maria Giovanna	GEO/06	PO	1	Base/Caratterizzante	1. Mineralogia I 2. Mineralogia - II modulo

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Bertoglio	Michele	89071@studenti.unimore.it	
Simoni	Laura	loli.simoni@gmail.com	
Fantini	Riccardo	79464@studenti.unimore.it	
Parenti	Carlotta	88881@studenti.unimore.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Corsini	Alessandro
Fantini	Riccardo
Panini	Filippo
Polisi	Michelangelo
Soldati	Mauro
Strozzi	Patrizia

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BETTELLI	Giuseppe	
BOSELLINI	Francesca	
BRUNELLI	Daniele	
CONTI	Stefano	
CORSINI	Alessandro	

FERRETTI	Annalisa
FONTANA	Daniela
CIPRIANI	Anna
GUALTIERI	Alessandro
CASTALDINI	Doriano
LUGLI	Stefano
PANINI	Filippo
REMITTI	Francesca
SOLDATI	Mauro
VESCOGNI	Alessandro
VEZZALINI	Maria Giovanna
CORATZA	Paola
PAPAZZONI	Cesare Andrea
MAZZUCHELLI	Maurizio

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Campi 103 - 41125 - MODENA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2016
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	35

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	16-213^2015^PDS0-2015^171
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	22/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/06/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile per gli studenti. Le parti sociali sono state consultate e la continuità dei rapporti è stata assicurata mediante la costituzione di un Comitato di Indirizzo. Gli obiettivi formativi specifici sono dettagliati, soprattutto per l'aspetto professionalizzante. Le modalità di verifica e gli strumenti didattici utilizzati sono chiari e precisi. E' previsto un test di ingresso e attività di recupero. La prova finale è descritta in modo chiaro ed esauriente. Gli sbocchi professionali sono indicati con dettaglio. La progettazione è stata eseguita in modo corretto e monitorata con continuità dal Nucleo di Valutazione. Il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente iscritto nel corso attivo nel precedente ordinamento è soddisfacente. Il corso di laurea ha registrato un andamento degli iscritti negli ultimi due anni sostanzialmente stabile. Il tasso di abbandono è risultato pari al 9%. Il livello di soddisfazione degli studenti monitorato mediante il questionario di valutazione della didattica risulta discreto.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La denominazione del corso è chiara e comprensibile per gli studenti. Le parti sociali sono state consultate e la continuità dei rapporti è stata assicurata mediante la costituzione di un Comitato di Indirizzo. Gli obiettivi formativi specifici sono dettagliati, soprattutto per l'aspetto professionalizzante. Le modalità di verifica e gli strumenti didattici utilizzati sono chiari e precisi. E' previsto un test di ingresso e attività di recupero. La prova finale è descritta in modo chiaro ed esauriente. Gli sbocchi professionali sono indicati con dettaglio. La progettazione è stata eseguita in modo corretto e monitorata con continuità dal Nucleo di Valutazione. Il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente iscritto nel corso attivo nel precedente ordinamento è soddisfacente. Il corso di laurea ha registrato un andamento degli iscritti negli ultimi due anni sostanzialmente stabile. Il tasso di abbandono è risultato pari al 9%. Il livello di soddisfazione degli studenti monitorato mediante il questionario di valutazione della didattica risulta discreto.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	171600439	Cartografia tematica e GIS	GEO/04	Paola CORATZA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/04	50
2	2016	171602561	Chimica generale	CHIM/03	Gigliola LUSVARDI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	CHIM/03	80
3	2016	171602567	Fisica generale	FIS/03	Rita MAGRI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	FIS/03	52
4	2015	171601391	GEOLOGIA DEL SEDIMENTARIO (MODULO 1) (modulo di Geologia del sedimentario)	GEO/02	Daniela FONTANA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/02	56
5	2015	171601392	GEOLOGIA DEL SEDIMENTARIO (MODULO 2) (modulo di Geologia del sedimentario)	GEO/02	Docente di riferimento Filippo PANINI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/02	60
6	2015	171601388	Geochimica	GEO/08	Docente di riferimento Anna CIPRIANI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/08	52
7	2015	171601389	Geofisica	GEO/11	Diego AROSIO <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/11	52
8	2016	171602573	Geografia fisica e cartografia	GEO/04	Docente di riferimento Doriano CASTALDINI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/04	60

9	2014	171600448	Geologia Applicata - modulo I (modulo di Geologia applicata)	GEO/05	Alessandro CORSINI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/05	48
10	2014	171600449	Geologia applicata - modulo II (modulo di Geologia applicata)	GEO/05	Docente di riferimento Francesco RONCHETTI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/05	48
11	2016	171602576	Geologia generale	GEO/02	Chiara FIORONI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/02	56
12	2014	171600450	Geologia regionale	GEO/02	Stefano CONTI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/02	50
13	2015	171601393	Geologia strutturale e tettonica	GEO/03	Docente di riferimento Francesca REMITTI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/03	80
14	2015	171601394	Geomorfologia	GEO/04	Mauro SOLDATI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/04	60
15	2016	171602581	INFORMATICA (modulo di Matematica e informatica)	INF/01	Paolo VALENTE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	INF/01	60
16	2016	171602585	Inglese	L-LIN/12	Marina BONDI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	L-LIN/12	8
17	2016	171602585	Inglese	L-LIN/12	ROB DAVID NOVIS <i>Docente a contratto</i>		52
18	2014	171600454	MINERALOGIA II - I modulo (modulo di Mineralogia II)	GEO/06	Alessandro GUALTIERI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/06	28

19	2014	171600452	Mineralogia - II modulo (modulo di Mineralogia II)	GEO/06	Docente di riferimento Maria Giovanna VEZZALINI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	GEO/06	26
20	2016	171602595	Mineralogia I	GEO/06	Docente di riferimento Maria Giovanna VEZZALINI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	GEO/06	80
21	2014	171600455	Paleoecologia e analisi di facies	GEO/01	Docente di riferimento Alessandro VESCOGNI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	GEO/01	52
22	2016	171602598	Paleontologia I	GEO/01	Annalisa FERRETTI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	GEO/01	52
23	2015	171601396	Paleontologia II	GEO/01	Docente di riferimento Francesca BOSELLINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	GEO/01	80
24	2015	171601397	Petrografia	GEO/07	Docente di riferimento Maurizio MAZZUCHELLI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	GEO/07	108
25	2014	171600456	Rilevamento geologico I	GEO/02	Docente di riferimento Filippo PANINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	GEO/02	80
26	2014	171600457	Sedimentologia	GEO/02	Stefano LUGLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	GEO/02	52

ore totali 1482

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche	MAT/03 Geometria <i>MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 9
Discipline fisiche	FIS/03 Fisica della materia <i>Fisica generale (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 9
Discipline informatiche	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>Chimica generale (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	6 - 12
Discipline geologiche	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <i>Geologia generale (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 15
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia <i>Geografia fisica e cartografia (1 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			39	36 - 54
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ambito geologico-paleontologico	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia <i>Paleontologia I (1 anno) - 6 CFU</i> <i>Paleontologia II (2 anno) - 9 CFU</i>	45	45	39 - 45
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <i>GEOLOGIA DEL SEDIMENTARIO (MODULO 1) (2 anno) - 6 CFU</i> <i>GEOLOGIA DEL SEDIMENTARIO (MODULO 2) (2 anno) - 6 CFU</i> <i>Rilevamento geologico I (3 anno) - 9 CFU</i>			
	GEO/03 Geologia strutturale <i>Geologia strutturale e tettonica (2 anno) - 9 CFU</i>			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia <i>Geomorfologia (2 anno) - 6 CFU</i>			
Ambito geomorfologico-geologico	GEO/05 Geologia applicata			15 -

applicativo	<i>Geologia Applicata - modulo I (3 anno) - 6 CFU</i>	18	18	21
	<i>Geologia applicata - modulo II (3 anno) - 6 CFU</i>			
	GEO/06 Mineralogia			
	<i>Mineralogia I (1 anno) - 9 CFU</i>			
Ambito mineralogico-petrografico-geochimico	GEO/07 Petrologia e petrografia	27	27	27 - 35
	<i>Petrografia (2 anno) - 12 CFU</i>			
	GEO/08 Geochimica e vulcanologia			
	<i>Geochimica (2 anno) - 6 CFU</i>			
Ambito geofisico	GEO/11 Geofisica applicata	6	6	6 - 9
	<i>Geofisica (2 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 87 (minimo da D.M. 51)				
Totale attività caratterizzanti			96	87 - 110

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	<i>Geologia regionale (3 anno) - 6 CFU</i>			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia			
Attività formative affini o integrative	<i>Cartografia tematica e GIS (3 anno) - 6 CFU</i>	18	18	18 - 24 min 18
	GEO/06 Mineralogia			
	<i>MINERALOGIA II - I modulo (3 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>Mineralogia - II modulo (3 anno) - 3 CFU</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 24
Altre attività				CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		3	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		6	6 - 9
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
	Abilità informatiche e telematiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 3			

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	27	24 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo 180		
CFU totali inseriti	180 165 - 224	



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica	6	9	6
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
	MAT/09 Ricerca operativa			
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare	6	9	6
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
Discipline informatiche	INF/01 Informatica	6	9	3
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Discipline chimiche	CHIM/01 Chimica analitica			
	CHIM/02 Chimica fisica			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	6	12	6
	CHIM/06 Chimica organica			
Discipline geologiche	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia			
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	GEO/03 Geologia strutturale			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia			
	GEO/05 Geologia applicata			
	GEO/06 Mineralogia	12	15	12
	GEO/07 Petrologia e petrografia			
	GEO/08 Geochimica e vulcanologia			
	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		36		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ambito geologico-paleontologico	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia	39	45	15
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	GEO/03 Geologia strutturale			
Ambito geomorfologico-geologico applicativo	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	15	21	12
	GEO/05 Geologia applicata			
Ambito mineralogico-petrografico-geochimico	GEO/06 Mineralogia	27	35	18
	GEO/07 Petrologia e petrografia			
	GEO/08 Geochimica e vulcanologia			
	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
Ambito geofisico	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre	6	9	6
	GEO/10 Geofisica della terra solida			
	GEO/11 Geofisica applicata			
	GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		87		
Totale Attività Caratterizzanti		87 - 110		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	AGR/14 - Pedologia			
	BIO/01 - Botanica generale			
	BIO/02 - Botanica sistematica			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	BIO/04 - Fisiologia vegetale			
	BIO/05 - Zoologia			
	BIO/07 - Ecologia			

Attività formative affini o integrative	BIO/08 - Antropologia			
	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	18	24	18
	GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia			
	GEO/05 - Geologia applicata			
	GEO/06 - Mineralogia			
	ICAR/01 - Idraulica			
	ICAR/07 - Geotecnica			
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni			
	ICAR/15 - Architettura del paesaggio			
	ING-IND/28 - Ingegneria e sicurezza degli scavi			
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	SECS-P/07 - Economia aziendale			

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

24 - 36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

165 - 224

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Per ciascun credito formativo almeno il 50% dell'impegno dello studente sarà riservato per lo studio personale, salvo nel caso di attività ad elevato contenuto sperimentale o pratico (ad esempio laboratori).

Note relative alle altre attività

Per ciascun credito formativo almeno il 50% dell'impegno dello studente sarà riservato per lo studio personale, salvo nel caso di attività ad elevato contenuto sperimentale o pratico (ad esempio laboratori, attività di terreno, attività per la preparazione della prova finale e tirocinii formativi).

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Le attività formative in questione intendono fornire agli studenti competenze mirate per la principale figura professionale di riferimento del CdS (Geologo iunior). I loro contenuti ed obiettivi formativi integrano con un carattere applicativo e più professionalizzante contenuti ed obiettivi formativi delle rispettive discipline di base. In particolare, per quanto riguarda il settore GEO/02, si propone di fornire conoscenze approfondite del territorio di più specifico interesse per i futuri laureati e delle tecniche operative e degli elementi di valutazione che permettono di ricostruire la storia geologica di una regione attraverso l'utilizzo di dati provenienti da varie discipline di Scienze della Terra.

Per i settori GEO/04 e GEO/05 si intende fornire la possibilità di integrare le conoscenze di base dei corsi a carattere geomorfologico e geologico-applicativo attraverso l'utilizzo in laboratorio di tecnologie informatiche che costituiscono uno strumento indispensabile per applicazioni di vario tipo nell'ambito e a supporto della gestione e salvaguardia del territorio. Per quanto riguarda il settore GEO/06, le eventuali attività previste saranno volte a integrare le tematiche proposte nei corsi di base e caratterizzanti come la geologia, la petrografia, la paleontologia, fornendo spiegazioni a livello strutturale-microstrutturale dei fenomeni descritti in maniera empirica alla meso- e macro-scala e permettendo dunque al laureato una comprensione della fenomenologia nella sua globalità e complessità di relazioni.

Per ciascun credito formativo almeno il 50% dell'impegno dello studente sarà riservato per lo studio personale, salvo nel caso di attività ad elevato contenuto sperimentale o pratico (ad esempio laboratori e attività di terreno).

Note relative alle attività caratterizzanti

Per ciascun credito formativo almeno il 50% dell'impegno dello studente sarà riservato per lo studio personale, salvo nel caso di attività ad elevato contenuto sperimentale o pratico (ad esempio laboratori e attività di terreno).